



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Genova

POLFER GENOVA:

INTRODUZIONE SOFTWARE G.A.S.P.: A RISCHIO L'INSERIMENTO DELL'INDENNITA' SCALO

Recentemente questa O.S. ha ricevuto più segnalazioni dal personale dipendente degli uffici della Polizia Ferroviaria Genovese circa le difficoltà incontrate con l'utilizzo del nuovo software gestionale denominato "G.A.S.P.".

Questo programma da tempo utilizzato dall'ente privato Ferrovie è stato recentemente adattato ed imposto dall'amministrazione centrale per l'utilizzo negli uffici Polfer in sostituzione del precedente software denominato "COMETA", che peraltro il cui utilizzo era stato avviato solo di recente.

Attualmente, il sistema "COMETA", di cui nessuno in precedenza si è mai lamentato, continua ad operare affiancando il nuovo software, tamponando momentaneamente i problemi sorti, risultando evidente l'obbiettivo di un suo abbandono progressivo rispetto al G.A.S.P..

Sono stati riscontrati notevoli limiti e diverse rigidità all'interno del nuovo gestionale, **che di fatto creerebbe ingiustificate sperequazioni economiche tra il personale, rispetto all'attribuzione delle indennità di scalo e/o di scorta previste per convenzione**, sorgono limitazioni attualmente non risolte circa la compatibilità con gli orari pre-impostati del sistema rispetto a quelli di servizio previsti con l'A.N.Q., con lo stesso problema per le fasce orarie dello straordinario programmato e l'eventuale presenza di straordinario emergente durante l'attività di vigilanza scalo, non consentendo la dovuta elasticità nella definizione indennitaria del personale sia burocratico che turnista; **soprattutto considerando che ad essere maggiormente colpiti da questo problema saranno gli uffici operativi del Compartimento Polfer che per il loro ruolo e posizione, per convenzione hanno titolarità primaria all'attribuzione delle indennità di vigilanza scalo e/o scorta.**

Inoltre, il nuovo sistema arbitrariamente pone dei limiti quantitativi giornalieri rispetto al numero di ore di indennità scalo potenzialmente erogabili, a prescindere dal numero di servizi o persone effettivamente impiegate. Questi limiti sarebbero stati prefissati centralmente in origine, assegnando un "budget orario d'indennità giornaliero" diverso per ogni ufficio; in base a quali calcoli ragionieristici e a favore di chi non è dato a sapersi tuttora, visto che perifericamente nessun ufficio polfer è stato consultato su tale ipotesi.

Quanto fin qui evidenziato, mette in luce potenziali diverse violazioni contrattuali rispetto a quanto previsto dalla convenzione con le Ferrovie, e palesa un potenziale ed ingiusto danno economico a carico della categoria. Inoltre in totale contrasto con le direttive nazionali per le Pubbliche Amministrazioni circa il perseguimento dello snellimento burocratico, attualmente l'utilizzo di questo programma appesantisce il relativo iter burocratico, aumentando i carichi di lavoro orari e impiegando più risorse per completare gli inserimenti.

Il SIAP attivandosi da subito presso gli organismi nazionali, continuerà a monitorare l'evolversi dell'introduzione di questo nuovo supporto. **Chiaro sarà il nostro obiettivo nell'evitare che con l'utilizzo di questo strumento informatico vengano imposte nuove linee d'indirizzo ragionieristico non contrattualizzate, di cui a beneficiarne parrebbero essere le sole casse delle Ferrovie.** Non si tollereranno violazioni rispetto a quanto previsto dalla convenzione vigente e quindi sia rispetto alle legittime aspettative economiche della categoria sia all' A.N.Q. vigente.

Genova, 13 Novembre 2015

Il Segretario Generale
Roberto Traverso

